

# Boom Industria 4.0 grazie agli incentivi

## «Il nuovo governo non deve cancellarli»

**Alberto Dal Poz, numero uno di Federmeccanica, certifica i risultati degli incentivi su Industria 4.0: «Eliminarli sarebbe un grave errore».**

**Andrea Telara**  
MILANO

«**N**ON SIAMO preoccupati ma sicuramente attenti a quello che farà il prossimo governo». Parola di **Alberto Dal Poz**, presidente di **Federmeccanica**, che lancia in anticipo un monito al nuovo esecutivo, in vista della legislatura appena iniziata: «Occorre non disperdere il lavoro fatto sinora con il piano di incentivi all'Impresa 4.0».

**Dunque, possiamo dire che le misure messe a punto negli anni scorsi dal ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, hanno funzionato?**  
«Premesso che tutto può essere migliorato, direi che gli aspetti positivi del piano Impresa 4.0 superano ampiamente quelli negativi».



ALLA GUIDA  
DELLA  
FEDERAZIONE  
**Alberto Dal Poz**,  
numero uno di  
Federmeccanica,  
costola di  
Confindustria

### Perché?

«Innanzitutto, c'è stato un ritorno nel nostro Paese delle misure di politica industriale, già questo è un fatto positivo. Ed è positivo che la politica industriale abbia messo al centro dei propri obiettivi l'innovazione. Inoltre, anche se bisognerà aspettare un po' per tirare le somme delle misure adottate, ci sono molti segnali del fatto che gli incentivi introdotti stanno funzionando».

### Quali sono questi segnali?

«Le statistiche dimostrano che gli investimenti in macchinari e, più in generale, gli investimenti industriali hanno subito un forte incremento lo scorso anno. Merito anche delle misure introdotte, che sono state ben architettate: niente incentivi a pioggia ma agevolazioni che diventano via via più ampie a seconda dell'intensità degli investimenti effettuati e dal livello di innovazione che contengono. Inoltre, il sistema di controlli molto stringente ha impedito gli abusi da parte delle aziende».

### Teme che il lavoro fatto sinora vada in fumo, con il cambio della legislatura?

«Prima di rispondere devo fare una premessa. Qualsiasi incentivo industriale, per funzionare bene, deve in primis possedere una qualità: avere un carattere strutturale. Il prossimo governo, chiunque sarà a guidarlo, deve tenere conto delle esperienze positive passate. Ho letto alcune dichiarazioni di un autorevole esponente del Movimento 5 Stelle, uno dei partiti vincitori, che ha parlato di una revisione degli incentivi, includendo tra questi anche quelli di Impresa 4.0. Spero che non si faccia l'errore di gettare via il bambino con l'acqua sporca, eliminando anche le cose che hanno funzionato».

### Siete preoccupati?

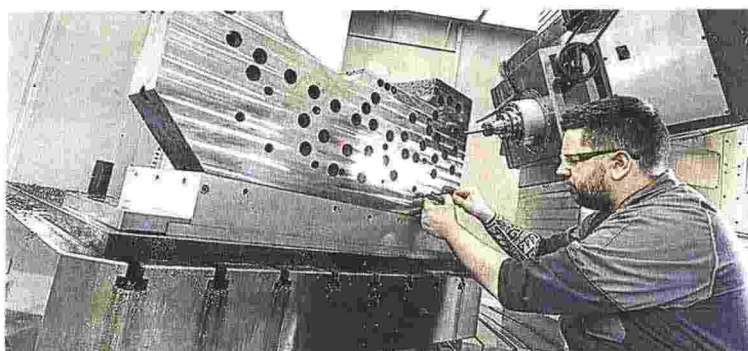
«Aspettiamo di vedere alla prova chi guiderà il Paese nei prossimi anni. Quindi, più che una preoccupazione, vorrei esprimere un augurio».

### Quale?

«Che il nuovo governo metta al centro della politica industriale le aziende manifatturiere e la meccanica. Dalla meccanica deriva il 52% dell'export nazionale, che negli ultimi anni ha avuto ottime performance. C'è poi un altro aspetto: il pacchetto di incentivi dell'Impresa 4.0 è stato un fattore importante per stimolare il mercato interno».

### In che senso?

«Gli investimenti effettuati negli ultimi mesi dalle aziende nazionali sono andati in buona parte a beneficio di altre imprese italiane. Il nostro Paese ha un ricco tessuto di produttori di macchinari industriali».



**LE RICHIESTE DELLE CATEGORIE** Dai superammortamenti alla legge Sabatini, tutte le industrie chiedono al governo che verrà di non cancellare gli incentivi all'innovazione


**DOSSIER FINANZA**  
 INNOVAZIONE E RISPARSIO



**Boom Industria 4.0 grazie agli incentivi**  
Il nuovo governo non deve cancellarli



**SAI COME OTTENERE TUTTI I VANTAGGI DA INDUSTRIA 4.0?**  
NON SERVE, CI PENSIAMO NOI DI AGS.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.